

# Giuliano Zoppi

Giuliano Zoppi vive e lavora a Parma e a Mandelieu La Napoule in Francia. Fin dall'infanzia ha dimostrato la sua propensione per il disegno e la pittura. Questa passione lo porta ad intraprendere gli studi e a diplomarsi come Tecnico Industriale con la specializzazione in disegno Meccanico. La sua attività artistica inizia nel 1978. Un anno prima viene assunto nelle Ferrovie dello Stato, lavoro che pratica fino al pensionamento, ma nel contempo porta avanti, come autodidatta, anche la sua passione per la pittura Naif. Nel corso degli anni ha partecipato a parecchie esposizioni collettive e personali, sempre nell'ambito della pittura Naif, Popolare, Singulier e Primitifs-Moderes. Ha esposto in numerosi Saloni d'Art Naif: in Francia, Italia, Slovenia, Estonia, Finlandia, Serbia, Principato di Monaco, Spagna, Israele, Stati Uniti d'America, Belgio, Portogallo, Danimarca, Turchia, Polonia, Germania e Romania. Diversi Musei sparsi nel Mondo detengono alcuni dei suoi dipinti in modo permanente. Tra questi: Il Museo di Arti Naives di Luzzara (RE), il Museo della Resistenza Alcide Cervi di Gattatico (RE), il Museo Likovnih Samorastnikov di Trebnje (Slovenja), il Museo Naivne Umetnosti di Jagodina (Serbia) il Museo d'Art Naif Midan di Vicq di Parigi (Francia), il Museo Naif Yvon Daigle di Magog (Canada), il Museo Daubigny di Auvers-sur-Oise (Francia). Riporta numerose premiazioni e riconoscimenti: in Svizzera, in Francia, in Italia a Varenna (Lecco) e nel 1998 riceve il Premio più ambito: la Medaglia del Presidente della Repubblica dal Museo nazionale dei Naifs Italiani di Luzzara (RE).

Nel 2019 è Ospite d'Onore, conferito dalla Municipalità de la Ville de Macon in Borgogna (Francia) in occasione della 6° Biennale d'Art Naif Internazionale. Nel 2020 sarà Ospite d'Onore invitato al Castello di Waroux nel Principato di Liegi (Belgio) per la Biennale d'Art Naif et Singulier.



**L'OTTAGONO**  
Galleria comunale d'Arte contemporanea

Piazza Damiano Chiesa, 2  
(angolo Via Gramsci)  
42021 - BIBBIANO (RE)

### Orario di apertura

sabato e domenica

dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 18

**LA MOSTRA PROSEGUIRÀ FINO A  
DOMENICA 28 LUGLIO 2019**

### INGRESSO LIBERO

Per aperture su appuntamento in giorni e orari diversi  
contattare il 348.5306266

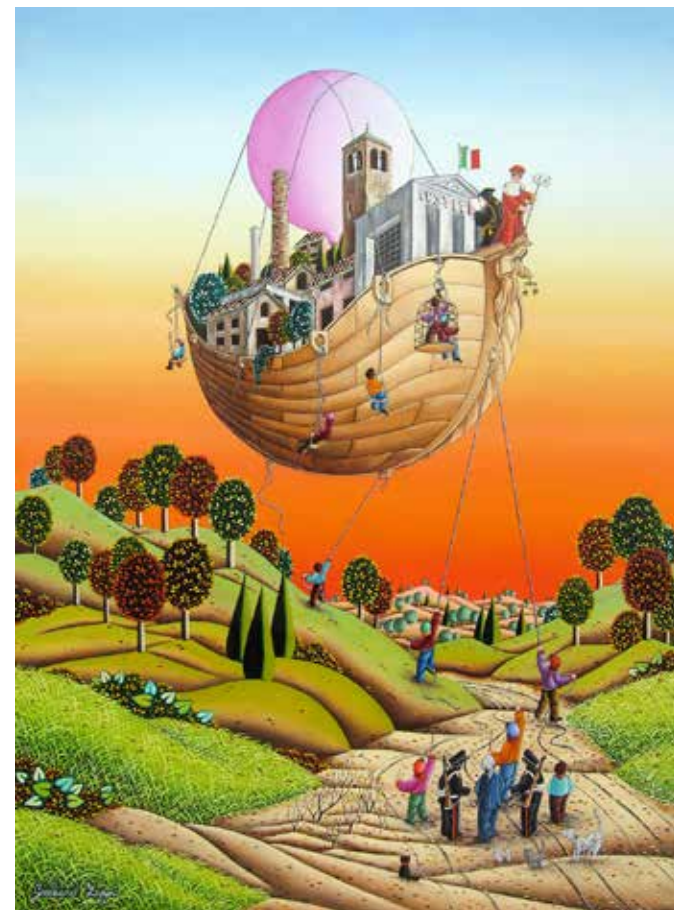
### Informazioni

[galleriaottagono@gmail.com](mailto:galleriaottagono@gmail.com)

Con il contributo di



Con il patrocinio di



## GIULIANO ZOPPI

### La vita... un palcoscenico di colori

Inaugurazione

**SABATO 6 LUGLIO 2019, ORE 18**

L'OTTAGONO

Galleria comunale d'Arte contemporanea

Presentazione del curatore Silvio Panini

Intervento critico del Prof. Marco Cagnolati

Seguirà rinfresco



L'Imperatore dei Fantocci  
Olio su tavola, cm. 80x80



La casa di Pinocchio  
Olio su tavola, cm. 80x80

Giuliano Zoppi rivisita lo stile pittorico degli “ingenui” inserendo una propria inconfondibile personalità: la sua narrativa spinge alla riflessione, l’immagine è sapientemente semplificata, le gradazioni chiaroscurali sono elaborate con cromatismi che consentono la percezione del volume e della plastica rotondità, i colori impiegati sono vivaci, forti, a volte sono quelli primari, stesi con campiture che non sono mai omogenee. L’antitetività tra l’arte accademica e quella naïf, qua non esiste. Questi pittori oggi sono inquadrabili in una tendenza artistica contemporanea ben definita e molto consapevole. Dal punto di vista strettamente formale non hanno più nulla a che vedere con “il doganiere”. Nei dipinti di Zoppi si nota la perfetta coerenza con l’ottica che gli consente di conservarsi appositamente naïf nello spirito, ma Giuliano non evoca nemmeno lontanamente i dipinti di Henri Julien Félix Rousseau. L’atto istintivo di Giuliano è nell’idea. L’esecuzione dell’opera invece non è istintiva, risulta meticolosa, certissima, curata con maestria nei minimi particolari, la composizione è studiata e sempre equilibrata, il disegno è preciso e contornato. Le figure umane sono volutamente prive di anatomia e di proporzioni reali, il colore non aggiunge una qualità gradevole al disegno, la rinforza. Il suo messaggio non è filtrato ed è perciò in grado di essere compreso da un vasto pubblico che viene invitato a riflettere sul tempo passato. Per lui è arrivato il momento di lasciare il segno, cioè di imporre la sua particolare visione di un mondo da recuperare con opere che comunicano autonomamente senza il bisogno di intermediari.

**Marco Cagnolati**



L'Albero dei buoni frutti  
Olio su tavola, cm. 50x40



L'Albero della Conoscenza  
Olio su tavola, cm. 50x40